

Tracciare la via. Mathéo Jacquemoud. La traversata delle Alpi Marzo 2026

A 35 anni, Mathéo Jacquemoud si prepara a realizzare uno dei suoi più grandi obiettivi: attraversare tutto l'arco alpino sugli sci, accompagnato dai suoi amici. Tracciare una via, la più bella e veloce possibile.



Considerato uno dei migliori scialpinisti della sua generazione, Mathéo è rispettato per il suo palmarès – impressionante – ma anche per il suo carattere discreto, di sostanza, umile, fedele. Fuoriclasse, nel silenzio. Ad alti livelli, senza mai mettersi in mostra. Polivalente, forte in tutte le discipline di montagna e con una tenacia rara. Il suo volume di allenamento è impressionante e ha largamente contribuito a plasmare la sua immagine.

Il progetto

- ◆ Da Vienna a Nizza
- ◆ Partenza tra il 10 e il 15 marzo
(in base alle condizioni meteo)
- ◆ Arrivo previsto meno di 30 giorni dopo
- ◆ Traversata dell'arco alpino: 1.900
 - 1.000 km in sci e 80.000 m di dislivello
 - Con 950 km in bici e 20.000 di dislivello
- ◆ Dislivello positivo totale: 100.000 m
- ◆ 28 tappe
- ◆ 4 paesi: Austria, Italia, Svizzera, Francia

Guida alpina della squadra francese di sci alpinismo: guida alpina, formatore presso l'ENSA (École Nationale de Ski et d'Alpinisme), allenatore della squadra francese di sci alpinismo, incarna il rigore, l'impegno e la passione.

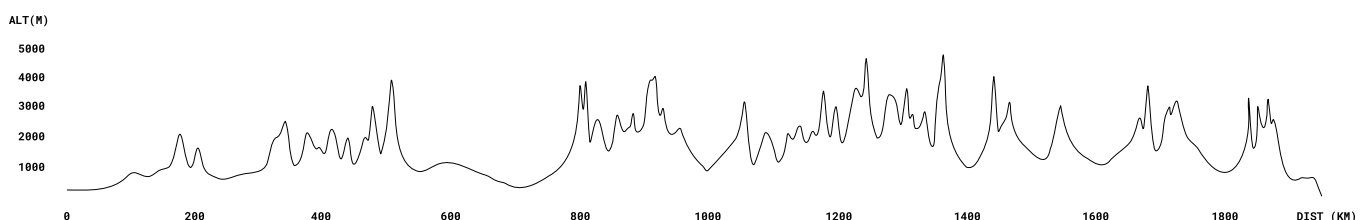
Con questa Traversata delle Alpi in inverno, realizza il suo sogno da ragazzo e supera una sfida sportiva importantissima: tracciare un itinerario lungo le vette simbolo delle Alpi con dei tempi di riferimento, unendo sforzo atletico, scoperta e condivisione.

Numero dei massicci attraversati: 9

- ◆ Dachstein – Tirolo (Vienna, Schaldming, Grosslockner)
- ◆ Dolomiti occidentali – Ortles (Bolzano, Bormio)
- ◆ Bernina – Grigioni (Saint Moritz)
- ◆ Gottardo – Alpi Lepontine (tra Bernina e Monte Rosa, Ticino, Sempione)
- ◆ Vallese
- ◆ Monte Bianco
- ◆ Gran Paradiso – Alpi Graie (Valle d'Aosta, Alta Moriana)
- ◆ Tabor – Queyras (Briançon – Monviso)
- ◆ Mercantour Argentera (Alta Ubaye, poi Alpi Marittime)



Carte itinerari





©NoaBarrau

Nel 2018, una squadra internazionale ha percorso la traversata in 36 giorni da Nizza a Vienna. Nessuno spostamento motorizzato per Mathéo, che conetterà i diversi massicci in bici. Al centro del progetto, l'ascensione di una ventina di vette tra cui le più alte e iconiche di ogni paese: Grossglockner 3798 m (AU), Piz Bernina 4049 m (CH), punta Dufour del Monte Rosa 4634 m (CH), Monte Bianco 4806 m (FR), Gran Paradiso 4061 m (IT), Monviso 3841 m (IT).

«Ho in testa questo progetto da tanto tempo. Conosco solo parte delle Alpi e non vedo l'ora di scoprire tutti i massicci dell'arco alpino. Ne ho parlato a lungo con i miei amici... così, quelli con cui parto di solito per la montagna si uniscono all'impresa. Un viaggio d'inverno nel cuore delle Alpi che unisce le mie due passioni: la montagna e lo sci. Ovviamente, la rapidità rimane un fattore principale. La prima sfida è andare spediti, mi piace la fatica e quanto me ne torna, ma non è essenziale. La via scelta dà priorità al panorama, passando dalle cime più alte e più belle di ogni paese, anche se questo può farmi perdere tempo, a seconda delle condizioni. Dopo tanta preparazione, logistica e un buon allenamento fisico, mi sento pronto. Ce la metterò tutta per riuscirci!»

_ MATHÉO JACQUEMOUD



©NoaBarrau

5 volte campione del mondo individuale e a squadre nel 2013, 2014, 2022



2 volte vincitore della Pierra Menta: nel 2013 con William Bon Mardion e nel 2016 con Kilian Jornet.



2024: Record di velocità Ama Dablam (6.812 m) Nepal in 6 ore e 23 minuti



Une preparazione minuziosa

Per andare il più veloce possibile, serve prima di tutto una preparazione ottimale: stabilire un itinerario preciso, ottimizzare l'attrezzatura, prevedere i collegamenti in bici. A questo si aggiunge un monitoraggio continuo delle condizioni meteo e del rischio valanghe in ogni paese e settore attraversato. La buona riuscita di un progetto così dipende dalla preparazione fisica tanto quanto dalla capacità di prevedere le condizioni della montagna e adattarsi di continuo.

Mathéo e la sua squadra sono già in contatto con le guide locali e i loro amici in ogni territorio per avere gli ultimi aggiornamenti sulle condizioni del percorso. Qualche atleta conosce già dei tratti, come Vivian Bruchez, che ha attraversato alcuni massicci austriaci e il Mercantour.

Mathéo ha anche l'aiuto prezioso di Quentin Champagnac, guida e amico: **«Avrà sempre 24 ore di anticipo su di me e non sarà mai lontano!»**

Sul fronte dell'equipaggiamento

Mathéo Jacquemoud è al lavoro per mettere a punto ogni dettaglio. Per andare veloce e lontano in montagna, il principio è semplice: essere più leggeri che si può, senza mai sacrificare l'affidabilità.

Con Simond, è una vera e propria collaborazione allo sviluppo sul campo. Un esempio concreto è lo zaino Sprint Tour, prototipo studiato a Chamonix con gli ingegneri della brand, adesso in fase di test prima del lancio sul mercato nei prossimi mesi. Con solo 260 g per 17 L, è tra i più leggeri nella sua categoria. Ogni dettaglio è stato pensato per arrivare all'essenziale e massimizzare l'efficacia in azione. Lo scomparto ramponi, ad esempio, è stato completamente ripensato insieme a Mathéo: non più una tasca unica, ma divisa per tenere separati i ramponi dalla cima.

Il risultato è un'organizzazione più sicura e un accesso più rapido, anche in condizioni impegnative. Abbiamo progettato un set tuta, pantaloni e giacca capace di tenere un ritmo sostenuto su 100.000 m di dislivello. Un dettaglio importante sono i portaborraccia dentro la giacca per non far ghiacciare l'acqua nelle giornate più fredde in alta quota.

Porta con sé anche i futuri ramponi ultraleggeri Simond, in alluminio pieno (meno di 150 g l'uno), e un paio di ramponi ibridi (meno di 200 g l'uno) in versione automatica.

Una grande cordata

Sostegno, aiuto reciproco e condivisione sono i valori della montagna. Una decina di amici, donne e uomini, uniti e animati dalla stessa passione per la montagna, sciatori professionisti e alpinisti, lo accompagneranno in alcuni tratti dell'itinerario. Altri lo seguiranno da lontano con consigli e incoraggiamenti!

«Ognuno percorre i tratti dell'itinerario che sente più suoi, perché la connessione con l'ambiente è alla base dell'impresa. Hanno piena libertà di scelta!» commenta Mathéo

Comunicazione

Noa Barrau e Thibaut Marot, fotografi e video maker, seguiranno la spedizione per realizzare un film di 52 minuti che potrà essere visto entro la fine del 2026. Immagini e video saranno disponibili per i social network e i media.

**Un progetto sostenuto da:
Therm-ic e Mont Blanc Natural Resort**

Simond partenaire majeur du projet

«In Simond, lo spirito pionieristico è un valore al centro del brand. Quando Mathéo Jacquemoud, nuovo componente della squadra Simond Avant-Garde ci ha parlato del suo progetto di attraversare le Alpi con gli sci e la bici, non abbiamo esitato un secondo a dargli tutto il nostro sostegno.

Questa attraversata incarna una visione della montagna condivisa da Simond e Mathéo: lo stile alpino e la "performance by fair means". Avanzare leggero, veloce, su una traccia panoramica che tocca le vette unicamente con la forza delle sue gambe da Vienna a Nizza, insieme a una cordata di guide, atleti e prima di tutto amici: tutti ingredienti che, secondo noi, fanno la bellezza dell'alpinismo.

È un nuovo capitolo per Simond, e una sfida per le nostre squadre di design: essere al fianco di Mathéo con la nostra attrezzatura più efficiente per sostenerlo in questa traversata... e raccontare, insieme a lui, un'avventura straordinaria.»

— NATHALIE JACQUIER DIRETTORE MARKETING



SEGUI LA TRAVERSATA SU INSTAGRAM >

SEGUI LA TRAVERSATA SU STRAVA >



[SCARIRA I CONTENUTI >](#)

A proposito di Simond

Con sede a Chamonix dal 1860, Simond è una marca emblematica nel settore dell'attrezzatura da montagna. Specializzata in alpinismo, arrampicata, trekking e scialpinismo, Simond ha un know-how storico nella lavorazione del metallo. Nel 2008, si unisce al gruppo Decathlon. La marca continua a progettare e produrre tutti i prodotti in metallo (piccozze, ramponi, moschettoni) nel suo impianto a Chamonix. Le squadre di design mettono la loro esperienza e competenza al servizio della durabilità dell'attrezzatura, garantendo così prodotti tecnici e sicuri per sportivi esigenti.



SIMOND.COM

CONTATTI STAMPA

Per più informazioni, interviste o test prodotto, contattare:

SIMOND

RESPONSABILE RELAZIONI STAMPA
PAULINE PONTE
PRESS@SIMOND.COM
+33 (0)6 60 28 35 48

DECATHLON

MEDIA@DECATHLON.COM

COLLABORATRICE RELAZIONI STAMPA
ANNE GERY
ANNEGERY@ORANGE.FR
+33 (0)6 12 03 68 95

DECATHLON ITALIA

CARLOTTA CERUTTI
CARLOTTA.CERUTTI@DECATHLON.COM
+39 347 614 46 52